

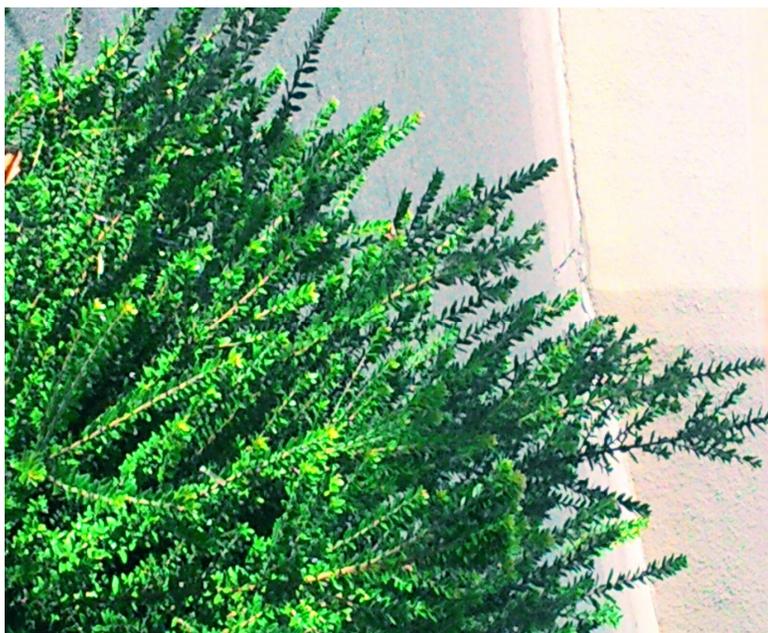


*Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.*

[Click Here to upgrade to
Unlimited Pages and Expanded Features](#)

in cooperative a
Pisa

tfa 14 ottobre 2015di e con
Isabella Ghilarducci



**in cooperative di e con
Isabella Ghilarducci
a
Pisa tfa 14 ottobre 2015**



Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.

[Click Here to upgrade to
Unlimited Pages and Expanded Features](#)

PDF Complete

in cooperative a
Pisa

l'14 ottobre 2015 di e con
Isabella Ghilarducci

- É Usare il termine classe oggi sembra quasi un paradosso: un insieme di ragazzi, disabituati a comunicare oralmente, ristretti in uno spazio ~~antico~~ e a volte non attrezzato per la comunicazione spesso inferiore alle dimensioni minime richieste dalla normativa per la sicurezza.
- É ~~C~~he ci facciamo noi qui? sembra essere il quesito comune pensato, richiesto con gli occhi a noi insegnanti, unico denominatore comune ed al contempo indizio importante di una passività che spesso inizia così.
- É Tutto il bagaglio pedagogico necessita di un'attività di traduzione continua nella mutevole prassi quotidiana che deve, a mio avviso, rimanere finalizzata alla valutazione ~~condi~~ ~~visa~~ dei risultati.
- É Da dove partire?
- É Da uno strumento agile che consenta la valutazione delle abilità sociali
- É definito un percorso che abbia contenuti prefissati in termini di informazioni, concetti e tempi la condivisione di strumenti di valutazione condivisi resta il primo ~~step~~ per la costruzione di un curriculum di competenze sociali, autentico e possibile.
- É A questo riguardo il nostro testo offre una proposta in termini di attività quali strutture di cooperative learning a cui vengono affiancate proposte di testi di lavoro e griglie di valutazione sia delle competenze disciplinari che sociali.
- É Dato che la performance è soggettiva e connotata da caratteri di creatività, la griglia si basa su 4 livelli di rendimento

L'apprendimento cooperativo è uno dei modi possibili di insegnare. E' un metodo basato su alcuni criteri base afferenti alla "mediazione sociale": individuazione e rispetto di sequenze temporali, composizione casuale dei gruppi, attività di contatto e attività di lavoro basate sull'interdipendenza positiva e la valutazione autentica.

L'obiettivo è quello di sviluppare la motivazione personale , la responsabilità, l'autostima e le abilità sociali dello studente attraverso una modalità di apprendimento che valorizza le capacità individuali e di team e la creatività .

Il ruolo dell'insegnante è quello di un efficace facilitatore che promuove l'apprendimento attraverso l'attività di gruppo.

I risultati in termine di benessere e miglioramento della qualità della relazione attengono alla classe come un diverso modo di concepire la docenza ma possono ugualmente essere estesi ai rapporti di tipo organizzativo e progettuale che esistono tra docenti e gli organi direttivi e amministrativi.

dipendenza positiva

“ L'interdipendenza positiva si raggiunge quando i membri del gruppo fanno affidamento gli uni sugli altri nel raggiungimento di un obiettivo comune. I compiti devono essere affidati al gruppo in modo che sia indispensabile la collaborazione di tutti per il raggiungimento dello scopo comune. Ciascun componente diventa nell'organizzazione del lavoro indispensabile ma al contempo dipendente dagli altri componenti: esiste solo un risultato di gruppo: o tutti raggiungono un obiettivo o nessuno, . Come per esempio dare la consegna che ciascun componente sia in grado di saper risolvere almeno 4 esercizi su 6 (interdipendenza positiva di scopo) o dare ai gruppi il vincolo di terminare la consegna entro un intervallo temporale predefinito (interdipendenza da pressione esterna). L'interdipendenza si struttura anche attraverso la costruzione di un'identità comune (interdipendenza positiva di identità), attraverso la messa in comune dei materiali (interdipendenza positiva di risorse), e degli altre tipologie che saranno illustrate in seguito. I teorici del CL sostengono che i modi con cui i docenti strutturano le condizioni di apprendimento della classe influiscono sulla natura dei rapporti interpersonali degli allievi e sul rendimento scolastico finale.

“

in cooperative a
Pisa

“

tfa 14 ottobre 2015di e con
Isabella Ghilarducci

“



Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.

[Click Here to upgrade to
Unlimited Pages and Expanded Features](#)

Responsabilità individuale

“ Tutti gli studenti in gruppo comprendono di essere responsabili per la propria parte, indispensabile al pari a quelle degli altri componenti per il raggiungimento dell'obiettivo del gruppo. In questo modo gli studenti imparano, vivendola direttamente, la condizione di reciprocità e complementarietà, imparando a sostenersi a vicenda nel rispettare il ruolo specifico che è stato loro assegnato. La riuscita individuale è contributo indispensabile per la realizzazione del successo del gruppo. La responsabilità individuale in una situazione di cooperazione garantisce occasioni con le quali esprimere la propria opinione, la possibilità di confrontarsi e di coniugare i propri sforzi con quelli degli altri per migliorare insieme anziché da soli.

in cooperative a

Pisa

l'14 ottobre 2015 di e con

Isabella Ghilarducci

e interazione promozionale faccia a faccia

- “ Riportiamo di seguito una definizione da parte di Comoglio sulle **abilità sociali**: %un insieme di comportamenti motivati e cognitivamente controllati che permettono ad una persona di iniziare, sviluppare, mantenere e affrontare in modo efficace una buona relazione con gli altri e un buon inserimento nell'ambiente che la circonda⁴.
- “ Gli studenti nel gruppo, attraverso il CL imparano a conoscere ed a apprendere queste abilità che non sono innate e che sono oggetto di un percorso formativo a carattere continuativo che si sviluppa su un piano parallelo a quello di sviluppo delle capacità cognitive. Gli sforzi cooperativi richiedono degli obiettivi chiari e una comunicazione efficace, quest'ultima elemento chiave per lo sviluppo di altre competenze L'efficacia del CL è legata anche alla presenza di **interazione promozionale faccia a faccia** tra studenti in molte attività didattiche per favorire lo scambio e il confronto continuativo. L'interazione promozionale riguarda la strutturazione dell'ambiente in modo da favorire la comunicazione visiva, uditiva e in generale legata al linguaggio del corpo. Le varie forme di interazione influiscono anche sui risultati educativi, i soggetti coinvolti sono infatti indotti ad aumentare il grado di apertura verso gli altri vista la necessità della collaborazione per raggiungere l'obiettivo condiviso.

in cooperative a
Pisa

Monitoraggio e revisione del gruppo

Il monitoraggio consiste nell'osservazione del lavoro di gruppo da parte dell'insegnante durante lo svolgimento. E' una fase molto importante perché l'insegnante oltre a osservare stimola il confronto tra studenti. La revisione, invece, consiste nella fase finale dove insegnante e studenti verificano i progressi compiuti, si confrontano sugli aspetti relazionali del lavoro cooperativo, ed identificano i punti di forza e i cambiamenti necessari per migliorarne gli obiettivi.

In fondo la forza nel CL sta proprio nell'ottica di processo che propone. La revisione permette di ripartire migliorando gli obiettivi di apprendimento, senza indugiare su una critica fine a se stessa e per questo frustrante: un metodo che ci permette di attuare davvero la costruzione di un curriculum nei fatti



*Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.*

[Click Here to upgrade to
Unlimited Pages and Expanded Features](#)

riflessione personale per trovare uno spot per l'elemento assegnato

n 1 chi si è alzato prima

- 1 interdipendenza positiva**
- 2 responsabilità individuale**
- 3 interazione promozionale e abilità sociali**
- 4 verifica ed autovalutazione**

in cooperative a
Pisa

l'14 ottobre 2015 di e con
Isabella Ghilarducci

in cooperative a
Pisa

l'14 ottobre 2015 di e con
Isabella Ghilarducci

cassetta degli attrezzi del
cooperative learning

formazione casuale dei gruppi

attività di contatto

Segnale del tempo e sequenze
temporali

li strumenti

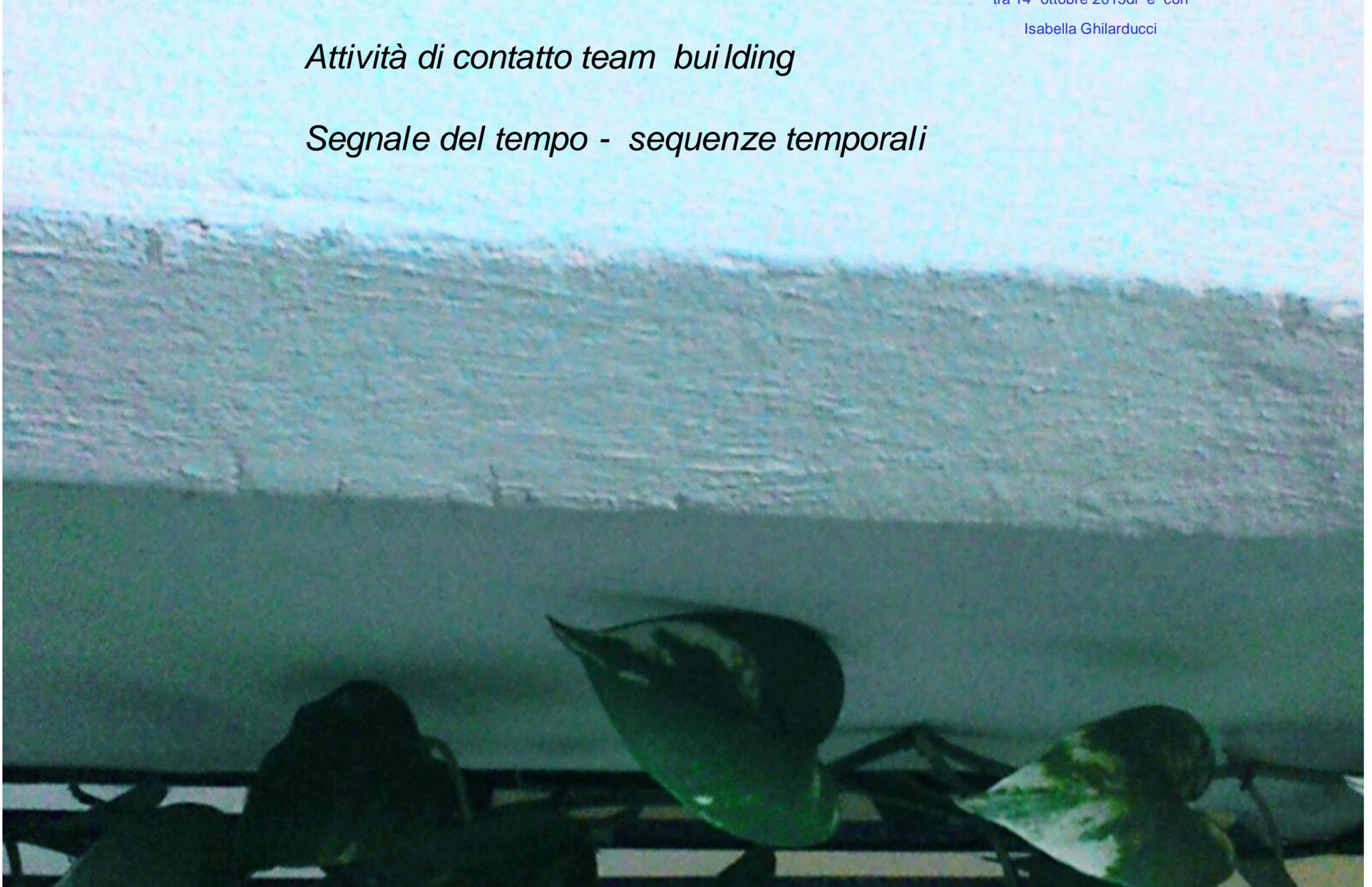
one casuale dei gruppi

in cooperative a
Pisa

tfa 14 ottobre 2015di e con
Isabella Ghilarducci

Attività di contatto team building

Segnale del tempo - sequenze temporali



aw

Il materiale viene suddiviso in 4 parti

Vengono assegnati ai singoli componenti (secondo il criterio Í teste numerate)

Ogni componente legge il suo materiale nel tempo assegnato

**Si procede alla restituzione con ruoli
1 espone, 2 critica, 3 spiega 4 responsabile della
comprensione e di tutti su un unico foglio**

in cooperative a
Pisa

lfa 14 ottobre 2015di e con
Isabella Ghilarducci



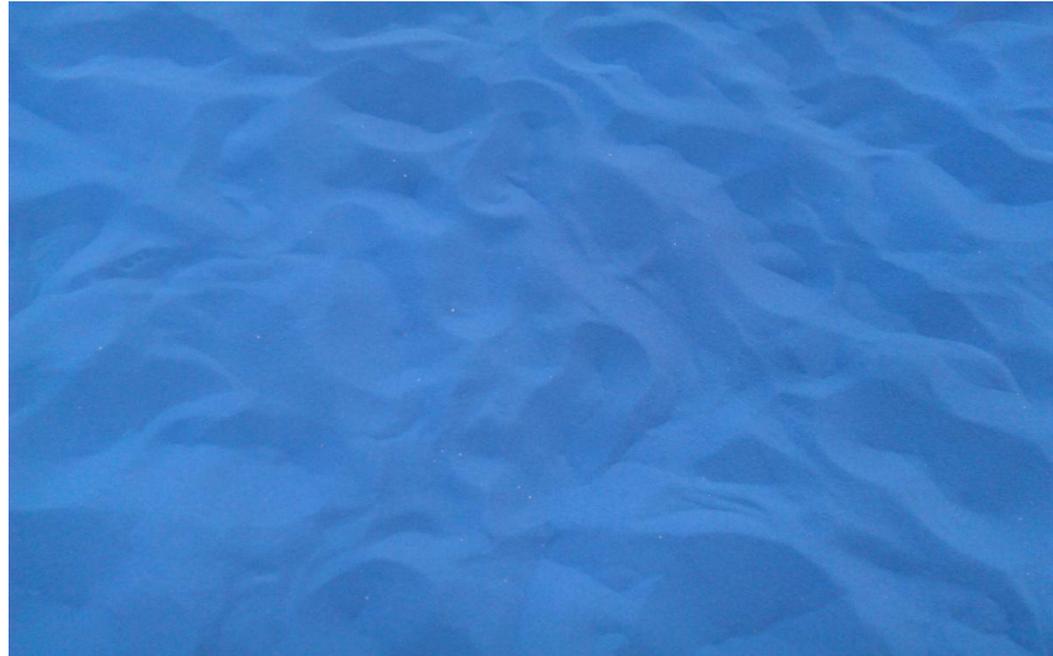
*Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.*

[Click Here to upgrade to
Unlimited Pages and Expanded Features](#)

in cooperative a
Pisa

tfa 14 ottobre 2015di e con
Isabella Ghilarducci

STRUTTURA Think, pair, share
Con carte che richiamano ad un'idea di
cooperazione
1 step scegli una carta che ti rappresenti
2 step raccogli le tue idee
3 step forma una coppia con criterio
casuale
4 step condividi a turno



in cooperative a
Pisa

l'14 ottobre 2015 di e con
Isabella Ghilarducci

Oggetto

**Cosa farei per
fallire completamente
la mia didattica?**

Scrivi

**Il compagno del team
Capovolge la scelta**

Come
strumento metacognitivo

in cooperative a

Pisa

tfa 14 ottobre 2015di e con

Isabella Ghilarducci

Come \hat{A}
strumento di formazione classe
cooperativo-class building
e come \hat{A}
incentivo all'autovalutazione e al
metodo di studio



*Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.*

[Click Here to upgrade to
Unlimited Pages and Expanded Features](#)

in cooperative a
Pisa

tfa 14 ottobre 2015di e con
Isabella Ghilarducci

Jigsaw

a rotazione

1 espone

2 chiarificatore -rompino

3 sintetizza semplificando

4 responsabile del tempo e rumore





Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.

[Click Here to upgrade to
Unlimited Pages and Expanded Features](#)

in cooperative a
Pisa

tfa 14 ottobre 2015di e con
Isabella Ghilarducci

correlazioni viventi come ripasso di ciò che è
oggetto di apprendimento e
anche come metodo per la formazione casuale
dei gruppi (2 domande affini per 4 carte da
accoppiare)

